

IL MINISTERO DELL'ACCOGLIENZA

Tutti i fratelli del Gruppo e per primi i fratelli del Pastorale, sono chiamati al servizio dell'accoglienza per manifestare quanto in esso sia presente l'amore, la fraternità e quanto il Gruppo sia disponibile verso tutti. L'accoglienza è verso tutti: nuovi e anziani.

È necessario tuttavia che questo servizio sia continuamente garantito con la disponibilità di alcuni fratelli scelti per un loro particolare dono e vocazione per il "*ministero dell'accoglienza*".

Linee guida per il ministero dell'accoglienza

- ✓ Accogliere una persona vuol dire, essenzialmente, comunicare a quella persona l'accoglienza stessa di Gesù. L'accoglienza è il primo segno *carismatico* che *lascia intuire la vita del Gruppo* (molti fratelli sono stati colpiti da quel gesto di accoglienza, da quel sorriso, da quel gesto di gentilezza che hanno ricevuto nel primo incontro con il Gruppo).
- ✓ Colui che accoglie NON GIUDICA ma annuncia e manifesta la presenza di Cristo Salvatore.
- ✓ Segno caratteristico della presenza del carisma dell'accoglienza è la Gioia di essere stato salvato.
- ✓ Le persone accolte nel nome di Gesù fanno esperienza di pace e di fiducia. In questo clima si aprono facilmente al desiderio di trovare risposta ai loro bisogni, alle loro domande esistenziali e di fare esperienza di Dio.
- ✓ Il ministero dell'accoglienza ha il compito di favorire l'incontro (sempre nuovo) con Gesù Cristo. Infatti è sempre Dio che accoglie.
- ✓ Dopo il momento iniziale, l'accoglienza avviene in modo più profondo e più personale durante la preghiera comunitaria e la Celebrazione Eucaristica.
- ✓ Il ruolo di guida, consigliere, direzione o accompagnamento spirituale non compete al ministero dell'accoglienza. Le persone che dimostrassero particolari necessità potranno essere indirizzate al pastorale o al sacerdote.
- ✓ L'accoglienza richiede essenzialmente il **dono dell'ascolto**. Un ascolto delicato, rispettoso, riservato delle diverse situazioni personali, come pure degli interrogativi o dei dubbi che sorgono spesso spontanei quando si incontra una realtà nuova come il Rinnovamento.
- ✓ Chi accoglie condivide con gli altri animatori la responsabilità di *custodire la vita del Gruppo*. Per questo motivo lo svolgimento del ministero esige amore ma nello stesso tempo capacità di discernimento, chiarezza e, quando necessario, anche fermezza.
- ✓ L'accoglienza deve rispettare sempre la piena libertà di scelta e di pensiero della persona accolta. In questo anche *l'evangelizzazione* sia sempre accompagnata dalla constatazione o dalla intuizione di una certa disponibilità da parte dei fratelli ai quali ci rivolgiamo.
- ✓ Il ministero svolge il suo compito di accoglienza anche nei momenti di incontro del Gruppo (particolarmente ritiri) che si svolgono al di fuori degli incontri settimanali di preghiera.

- ✓ Come in tutti gli altri ministeri, i fratelli che fanno parte dell'accoglienza non iniziano mai il loro servizio senza aver prima pregato (anche brevemente) e invocato lo Spirito Santo. Ove non fosse possibile riunirsi sarà comunque necessario sostare anche pochi attimi in silenzio e invocare lo Spirito.

- ✓ Il ministero dell'accoglienza, come tutti gli altri ministeri, effettua delle riunioni periodiche di crescita e condivisione che potranno essere aiutate da brevi catechesi e dalla formazione attraverso documenti, catechesi e libri suggeriti anche dal pastorale di servizio.